

SUGARCOEDIZIONI

Sede legale e uffici:

VIA DON GNOCCHI, 4

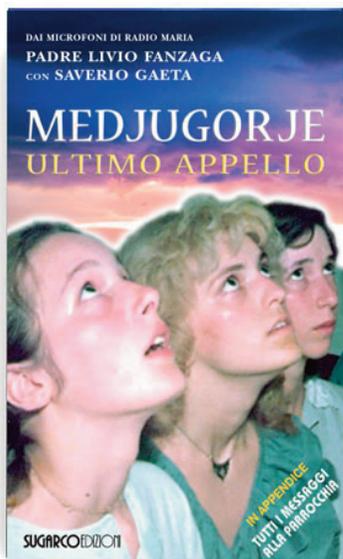
20148 MILANO (ITALIA)

Tel. +39 02 4078370 FAX +39 02 4078493



**SUGARCO
EDIZIONI**

Aggiornamento 2011



Padre Livio Fanzaga
con Saverio Gaeta

MEDJUGORJE Ultimo appello

pp. 232 - Euro 18, 00

ISBN 978-88-7198-612-8

Padre Livio Fanzaga. Nasce a Dalmine (Bergamo) nel 1940. Entra nell'ordine religioso dei Padri Scolopi conseguendo il dottorato in Teologia presso la Pontificia Università Gregoriana (1966) e in Filosofia presso l'Università Cattolica (1969). Svolge il ministero sacerdotale nella parrocchia San Giuseppe Calasanzio di Milano, impegnandosi soprattutto nella pastorale giovanile. Nel 1987 assume la direzione dei programmi di Radio Maria, allora piccola emittente parrocchiale. Attualmente è direttore della medesima, ormai divenuta l'emittente cattolica più ascoltata nel mondo.

Saverio Gaeta. Nasce a Napoli nel 1958. È sposato e ha un figlio. Laureato in Scienze della Comunicazione sociale, ha insegnato giornalismo in alcune Università pontificie. Dopo essere stato redattore dell'«Osservatore Romano» e caposervizio di «Jesus», attualmente è caporedattore di «Famiglia Cristiana». Ogni sabato, dalle 12.30 alle 13, cura una rubrica per Radio Maria.

Padre Livio Fanzaga con Saverio Gaeta

MEDJUGORJE Ultimo appello

È un appello pressante e ultimativo quello che la Regina della pace sta lanciando a Medjugorje ormai da trent'anni. E ogni giorno che passa ci avvicina sempre di più al momento in cui cominceranno a essere svelati i dieci segreti che la Madonna ha confidato sin dal 1982 alla veggente Mirjana. In occasione del trentennale, padre Livio Fanzaga e Saverio Gaeta hanno aggiornato i fitti dialoghi da loro intessuti su queste tematiche durante tutto l'ultimo decennio e presentano in ogni dettaglio l'evento di Medjugorje, proponendo significative spiegazioni e valide conclusioni. In appendice, il testo integrale dei messaggi dati dalla Vergine alla veggente Marija – affinché venissero comunicati a tutta l'umanità – consente di confrontarsi personalmente con il piano divino che da Medjugorje si estende fino agli estremi confini della Terra.

Giacobbe Elia

IL SEGRETO DI FATIMA Salvati da una profezia

Questo libro è un appassionante itinerario che si snoda nei risvolti più misteriosi della storia moderna – dal maggio 1917 fino ad oggi – attraverso gli eventi religiosi e civili che hanno costellato il XX secolo e che vengono letti alla luce del Segreto di Fatima: la situazione politica del Portogallo, l'incombente Rivoluzione in Russia, l'avvento del nazismo, la Seconda guerra mondiale, la guerra fredda che culmina nella lugubre «cortina di ferro», il muro di Berlino e la scossa profetica del Papa polacco. *Il segreto di Fatima. Salvati da una profezia* racconta come l'ansia di penetrare nel recondito spazio del mistero abbia pervaso e al tempo stesso travagliato il popolo di Dio e contagiato il mondo intero. Da contraltare all'evolversi di questa profezia nel divenire della storia, ecco la prudenza della diplomazia e la curiosità morbosa allearsi per attenuare la forza propulsiva del messaggio di Fatima. Possiamo reagire alla crisi che affligge il nostro tempo solo a patto di comprendere i fatti che l'hanno provocata e la visione ideologica che li ha ispirati e giustificati, dalla diffidenza razionalista verso i veggenti alla fiducia eccessiva negli uffici diplomatici, alla crisi che succede al Concilio Vaticano II, alla più grave defezione di sacerdoti che la storia conosca, ai problemi dell'omosessualità e della pedofilia. Il compianto Giuseppe De Carli, autore con il Segretario di Stato vaticano card. Tarcisio Bertone del libro-intervista *L'ultima veggente di Fatima. I miei colloqui con suor Lucia*, commentò sorpreso: «Le pubblicazioni finora prodotte adombrano la crisi annunciata, questo studio la mostra».

Padre Giacobbe Elia, medico, specializzato in teologia dogmatica, esperto di bioetica, è il primo esorcista incaricato dalla diocesi di Roma dopo il servo di Dio P. Candido Amantini, suo maestro. Da anni a Roma è responsabile di un centro di ascolto rivolto alle famiglie e alle persone in difficoltà. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni tra cui: *L'urlo muto* (1987), *Le preghiere del popolo di Dio* (2007), *Le preghiere della Tradizione Cristiana* (2009).



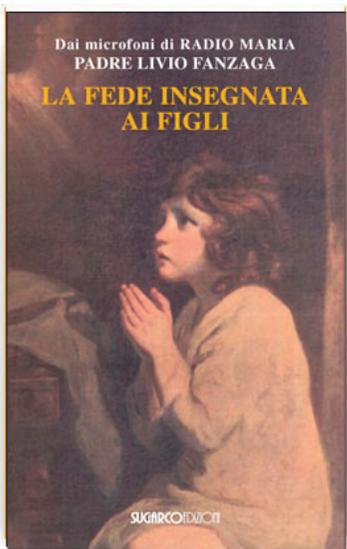
Padre Giacobbe Elia

IL SEGRETO DI FATIMA Salvati da una profezia

Presentazione di Renato Farina

pp. 288 - Euro 18,80

ISBN 978-88-7198-613-5



LA FEDE INSEGNATA AI FIGLI

pp. 176 - Euro 15,50

ISBN 978-88-7198-604-3

Padre Livio Fanzaga. Nasce a Dalmine (Bergamo) nel 1940. Entra nell'ordine religioso dei Padri Scolopi conseguendo il dottorato in Teologia presso la Pontificia Università Gregoriana (1966) e in Filosofia presso l'Università Cattolica (1969). Svolge il ministero sacerdotale nella parrocchia San Giuseppe Calasanzio di Milano, impegnandosi soprattutto nella pastorale giovanile. Nel 1987 assume la direzione dei programmi di Radio Maria, allora piccola emittente parrocchiale. Attualmente è direttore della medesima, ormai divenuta l'emittente cattolica più ascoltata nel mondo.

Padre Livio Fanzaga

LA FEDE INSEGNATA AI FIGLI

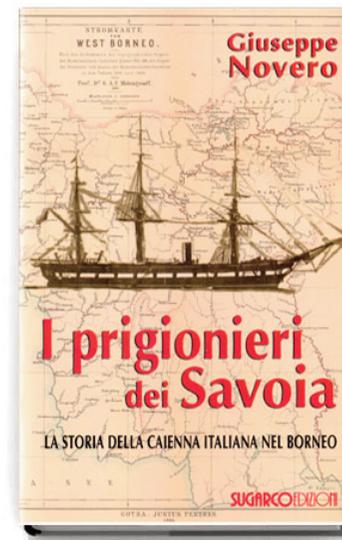
Cari genitori, questo libro è stato scritto per voi, con la speranza di potervi offrire un piccolo aiuto nell'educazione religiosa dei vostri figli. Oggi è in pericolo la trasmissione della fede, che è avvenuta per due millenni attraverso la stretta collaborazione fra la famiglia e la Chiesa. Le nuove generazioni rischiano di crescere fuori dal cristianesimo semplicemente perché non l'hanno mai conosciuto o l'hanno sfiorato solo superficialmente. Questo succede perché sta venendo a mancare la capacità dei genitori di incidere sulla formazione religiosa e morale dei propri figli. Si pensa erroneamente che questo compito spetti alla Chiesa. In realtà, senza l'aiuto della famiglia, la Chiesa non può fare molto. I primi anni di vita sono decisivi per quanto riguarda gli orientamenti religiosi e morali. I bambini, anche prima di raggiungere l'età della ragione, sono aperti a Dio e ascoltano la sua voce, sono aperti alla trascendenza e disponibili all'insegnamento religioso che trova un terreno fertile nella loro mente e nei loro cuori. Essi apprendono con facilità le verità della fede e imparano volentieri a pregare. Spesso sulle loro labbra affiora quella sapienza divina che è negata ai superbi, ma è rivelata ai piccoli. Dedicarsi con amore e perseveranza all'educazione alla fede dei propri figli significa generarli una seconda volta, facendo di essi delle « nuove creature».

Giuseppe Novero

I PRIGIONIERI DEI SAVOIA

Nuovi documenti emergono dagli archivi: ai suoi esordi, lo Stato unitario italiano per «liberarsi» dei prigionieri di guerra del Regno delle Due Sicilie, per sconfiggere il brigantaggio e sbarazzarsi di ribelli, renitenti alla leva e delinquenti comuni, tentò la via della deportazione di massa in Paesi lontani. Per quasi dieci anni (e fino al 1873) i ministri dei Savoia cercarono così di fondare una colonia di deportazione prima nel mar Rosso, poi in Patagonia e in Tunisia. Ma gli sforzi della diplomazia si orientarono, ad un certo punto, sull'isola del Borneo dove il governo aveva l'intenzione di creare una vera e propria Caienna. *I prigionieri dei Savoia* affronta i problemi irrisolti delle guerre risorgimentali e l'interesse italiano per fondare una colonia penale nell'Estremo Oriente. L'autore ha ritrovato i carteggi diplomatici, le relazioni di governo, i dispacci, i diari di bordo delle navi inviate in terre lontane che testimoniano tutte le fasi del progetto. Il volume ripercorre, poi, molte altre storie dimenticate del Risorgimento: l'assedio di Gaeta e il romantico eroismo della regina Maria Sofia, i «falsi della storia», i campi di detenzione dei prigionieri, le vicende che opposero soldati e briganti, fino al doloroso epilogo dell'emigrazione. Emerge dal libro la storia dell'Italia nata dal Risorgimento con tutte le sue sfaccettature: con gli eroismi e le viltà, gli slanci ideali e le nefandezze. Con un chiaro obiettivo: liberarsi dei luoghi comuni, delle forzature e delle logiche che, ancora oggi, accompagnano la lettura di quei momenti.

Giuseppe Novero è nato a Ciriè (Torino) e vive a Roma. Giornalista, ha lavorato nell'editoria, nella carta stampata, in Rai. Con l'avvento dell'informazione privata è passato, in posizione di vertice, alle Reti Mediaset. Saggista, negli ultimi tempi con *Mussolini e il generale* (Rubettino, 2009) si è dedicato a riscoprire pagine controverse e dimenticate della nostra storia contemporanea. Impegno che prosegue ora con *I prigionieri dei Savoia*. Per le sue ricerche storiche ha ricevuto il Premio Mario Soldati 2010.



I PRIGIONIERI DEI SAVOIA

La storia della Caienna italiana
nel Borneo

pp. 170 + XXII f.t. - Euro 18,00

ISBN 978-88-7198-609-8



VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLA FEDE

Prefazione di Gianfranco Ravasi

pp. 190 - Euro 16,00

ISBN 978-88-7198-600-5

Dionigi Tettamanzi arcivescovo di Milano dall'11 luglio 2002, dopo essere stato rettore del Pontificio Seminario Lombardo a Roma (1987-1989), arcivescovo di Ancona-Osimo (1989-1991), segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana (1991-1995) e arcivescovo di Genova (1995-2002). Il 21 febbraio 1998 è stato creato cardinale da Giovanni Paolo II. Negli ultimi decenni è stato più volte chiamato a svolgere prestigiosi incarichi in Vaticano, dove è anche membro di varie Congregazioni e Pontifici Consigli. Fra gli ultimi suoi libri ricordiamo: *Etica e capitale*; *La bellezza della fede con i giovani in ascolto della vita*; *Scelte evangeliche del prete oggi*; *Come pietre vive. Catechesi*.

Saverio Gaeta è caporedattore del settimanale «Famiglia Cristiana», dopo essere stato redattore del quotidiano «L'Osservatore Romano» e caposervizio del mensile Jesus. Ogni sabato, alle 12.30, cura una rubrica su Radio Maria. Fra gli ultimi suoi testi il bestseller *Giovanni Paolo II. Perché è santo* (con monsignor Slawomir Oder) e, per Sugarco, *Le preghiere che salvano*; e con padre Livio Fanzaga: *La firma di Maria, Medjugorje. In attesa del segno, Il tempo di Maria, La Divina Misericordia, Domande a Dio*.

Dionigi Tettamanzi con Saverio Gaeta

VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLA FEDE

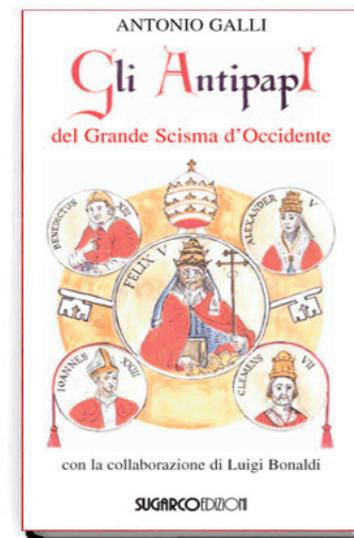
Nel cammino di fede per giungere a Cristo, lungo le strade della Chiesa, una «guida di viaggio» consente di marciare più in fretta e senza inciampi. È con tale obiettivo che viene riproposto questo intenso dialogo fra il cardinale Dionigi Tettamanzi, arcivescovo di Milano, e il giornalista Saverio Gaeta. Con la lucida chiarezza del teologo e il coinvolgimento appassionato del pastore, il cardinale Tettamanzi sollecita a un rinnovato incontro con il Risorto e propone la riscoperta del dono della salvezza cristiana, offerto agli uomini duemila anni fa e continuamente rinnovato dalla Chiesa. Come scrive nella prefazione il cardinale Gianfranco Ravasi, «è un itinerario che non teme di inerpicarsi sui sentieri d'altura della teologia, ma che ci riconduce soprattutto ai percorsi quieti della pianura, fatta di cose quotidiane, di scelte costanti e comuni, in una fedeltà che conosce il fluire dei giorni e delle stagioni della vita».

Antonio Galli

GLI ANTIPAPI del Grande Scisma d'Occidente

Con Grande Scisma d'Occidente s'intende la crisi dell'autorità papale che per quasi quarant'anni, dal 1378 al 1417, lacerò la Chiesa occidentale sulla scia dello scontro fra papi e antipapi. Un periodo segnato, oltre che dall'ambizione di quasi tutti i protagonisti, da rivalità dottrinali, da violente deportazioni di legittimi pontefici, da fazioni in lotta fra loro, da doppie elezioni e dall'incertezza – almeno in alcuni periodi – della legislazione canonica sulla elezione dei papi, ma, soprattutto, dalla dispotica e spesso armata ingerenza di basileus bizantini, di re francesi e inglesi, di imperatori tedeschi, di conti e duchi, di nobili e signorotti dell'Urbe e dintorni e, infine, dal partito avignonese. Da questione puramente ecclesiastica, il conflitto si trasformò ben presto in una crisi politica di dimensioni continentali, tale da orientare alleanze e scelte in virtù del riconoscimento che i sovrani europei tributavano all'uno o all'altro pontefice. Il dilemma provocato dallo scisma coinvolse anche grandi personalità religiose, quali i santi Caterina da Siena, schierata dalla parte del papa legittimo, e Vincenzo Ferrer, sostenitore dell'antipapa. L'elezione di papa Martino V, l'11 novembre 1417, rappresentò la definitiva ricomposizione del Grande Scisma d'Occidente: Roma fu ripristinata quale sede naturale della Cattedra Apostolica e Avignone chiuse la sua esperienza di centro della cristianità. In questo libro Mons. Galli analizza con appassionato rigore storico fatti, personaggi e idee di uno dei periodi fra i più travagliati e fecondi della storia d'Italia e d'Europa.

Mons. Antonio Galli, nato a Pievpepelo (Modena) il 30 giugno 1908, ordinato sacerdote nel 1932, per 58 anni ha esercitato il suo ministero tra i monti nativi. Ultracentenario, vive nel paese natale. Tra le sue numerose opere ricordiamo: *Storia della Chiesa* (con D. Grandi), 1944, tradotta in portoghese e in inglese; *Diario di guerra*, 1946; *A passo di danza verso la rivoluzione francese*, 1989; *Melania, la pastorella de La Salette*, 1994; *Il Papa e la Lega Lombarda di fronte al Barbarossa e ai suoi Antipapi*, 2006. Per Sugarco ha pubblicato nel 2007 *Scoperti in Vaticano i segreti de La Salette. L'apparizione, le polemiche, le profezie apocalittiche*.

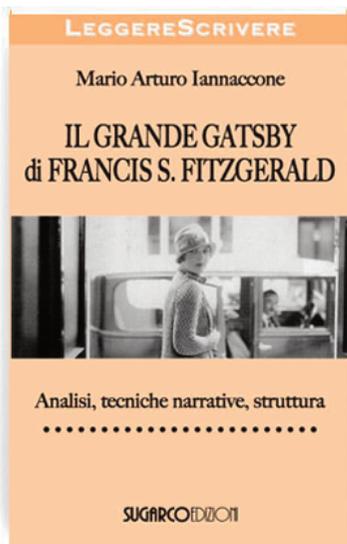


GLI ANTIPAPI del Grande Scisma d'Occidente

con la collaborazione
di Luigi Bonaldi

pp. 224 - Euro 18,80

ISBN 978-88-7198-608-1



IL GRANDE GATSBY di FRANCIS S. FITZGERALD

Analisi, tecniche narrative, struttura

Prefazione di Valentino Cecchetti

pp. 132 - Euro 12,50

ISBN 978-88-7198-607- 4

Mario Arturo Iannaccone, saggista, consulente editoriale e docente di scrittura creativa, ha pubblicato studi sulla storia dell'immaginario e centinaia di saggi e articoli su riviste. Collabora alle pagine della cultura del quotidiano «Avvenire». Con Sugarco ha pubblicato: *Rennes-le-Château, una decifrazione* (2004); *Storia segreta. Adam Weishaupt e gli Illuminati* (2005); *Templari, il martirio della memoria* (2005); *Maria Maddalena e la dea dell'ombra* (2006); *La spada e la roccia* (con Andrea Conti, 2007); *Rivoluzione psichedelica*, (2008); *La cospirazione* (2009, romanzo). Nella collana *LeggereScrivere* ha pubblicato *“Il giro di vite” di Henry James* (2011).

Mario Arturo Iannaccone

“IL GRANDE GATSBY” di FRANCIS SCOTT FITZGERALD

Il grande Gatsby di Francis Scott Fitzgerald, di Mario A. Iannaccone – primo volume della collana *LeggereScrivere* – ha, da un lato, una funzione didattica e pratica, utile a chi voglia capire come «funziona» un grande romanzo moderno e cerca risposte di ordine realizzativo (scrivere bene, imparare dai maestri per applicarne la lezione nella scrittura creativa), dall'altro non rinuncia ad interpretare l'opera in tutti i suoi aspetti tematici, poetici, di genere (e in questo senso si rivolge anche agli studenti o a chi cerca un approfondimento sull'opera). Il libro contiene una sintesi dei capitoli, un commento critico e tecnico, un'analisi tematica ed è corredato, tra l'altro, da schemi narratologici e un glossario.

«La narratologia raccoglie un vasto ambito culturale, l'eredità degli studi formalistici e stilistici, la “teoria scientifica della prosa” dei formalisti russi, gli studi di semantica narrativa, le ricerche strutturalistiche e antropologiche. Ma non si può dimenticare che la testualità non prescinde dalle realizzazioni pratiche che la precedono e trovano naturalmente nelle opere dei grandi autori il modello di molte astrazioni teoriche. La collana *LeggereScrivere* sottolinea con decisione questo punto e scommette su questa prospettiva critica – dalla pratica della scrittura alla teoria e non viceversa – e rivolge l'attenzione in particolare all'analisi e alla scomposizione di alcune grandi opere del canone moderno, non sempre le più note, ma senza dubbio le più significative, proprio in relazione alla loro esemplarità tecnica. È interessante seguire, in questo prontuario su *Il grande Gatsby*, l'“analisi del racconto” alla prova dello short novel perfetto»

(dalla prefazione di Valentino Cecchetti).

Massimo Introvigne

ISLAM

CHE STA SUCCEDENDO?

Che succede nel mondo islamico? Regimi che sembravano solidissimi – a partire dalla Tunisia di Ben Ali e dall'Egitto di Mubarak – sono caduti in poche settimane. La guerra alla Libia di Gheddafi ha sconvolto la politica europea. In Siria, in Yemen, in Bahrain, in Palestina quelle che sembravano certezze sono state rimesse in discussione. La notizia della morte di Osama bin Laden ha indotto a ripensare l'intera questione del terrorismo. Restano nell'aria i rischi di ritorzioni dei terroristi, di campagne di «pulizia religiosa» contro le minoranze cristiane nei Paesi islamici, purtroppo già da tempo in corso, e di un esodo biblico d'immigrati verso le nostre coste. Massimo Introvigne ritorna sugli eventi che hanno sconvolto l'islam, rintracciandone le radici lontane in un sottosviluppo del Medio Oriente che ha anche cause culturali e religiose. In appendice, tre documenti essenziali: lo statuto dell'organizzazione palestinese Hamas, indispensabile per comprendere il fondamentalismo; le *Epistole Ladenesi*, lo scritto principale di Osama bin Laden; e l'ultimo audiomessaggio dello stesso bin Laden, diffuso dopo la sua morte dalla televisione araba Al Jazeera l'8 maggio 2011, per la prima volta in traduzione italiana.

Massimo Introvigne, vice-responsabile nazionale di Alleanza Cattolica, è fondatore e direttore del CESNUR (Centro Studi sulle Nuove Religioni) e membro del gruppo «Religioni» dell'Associazione Italiana di Sociologia. È autore di oltre sessanta volumi e di più di cento articoli in materia di religioni contemporanee, fondamentalismo e terrorismo di matrice religiosa. Collabora alle principali riviste accademiche che si occupano di terrorismo internazionale, e ha tenuto lezioni e coordinato corsi di formazione – fra gli altri – per il Critical Incidents Response Group dell'FBI e per esperti di sicurezza medio-orientali. Dal 2011 è Rappresentante dell'OSCE (Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa) per la lotta al razzismo, alla xenofobia e all'intolleranza e discriminazione contro i cristiani e i membri di altre religioni.



ISLAM CHE STA SUCCEDENDO?

Le rivolte arabe
La morte di Osama Bin Laden
L'esodo degli immigrati

pp. 252 - Euro 18,00

ISBN 978-88-7198-588-6



RISORGIMENTO E CONTRO-RISORGIMENTO

Un'epopea familiare

pp.192 - Euro 16,80

ISBN 978-88-7198-615-9

Gian Carlo Montanari RISORGIMENTO e CONTRO-RISORGIMENTO

Una saga familiare attraversa la grande storia nazionale, dall'arrivo in Italia di Napoleone I Bonaparte (1796) all'Unificazione sotto i Savoia, percorrendo le vie del Risorgimento e quelle contrapposte delle Insorgenze italiane. Il colonnello Bartolomeo Cavedoni proviene dalla profonda provincia padana e si avvicina al rutilante mondo nuovo di rivoluzionari e cospiratori, incontrando tanti personaggi di primo piano e divenendone amico o avversario (Ugo Foscolo, Vincenzo Monti, Achille Fontanelli, le élites rivoluzionarie). Affascinato dalla vita militare e da Napoleone, percorrerà l'Europa intera dal 1796 al 1814, anno della Restaurazione, patendo infine l'atroce delusione della sconfitta delle sue idee. Il figlio Armodio, anch'egli militare di professione, sarà invece un campione del legittimismo, contribuendo da giovane ufficiale all'arresto di Ciro Menotti e partecipando, fedele ai suoi signori – gli arciduchi di Modena Francesco IV e Francesco V d'Asburgo-Este – e quindi al vecchio ordine, alle campagne militari del 1848-49, nonché a quella decisiva del 1859 che vedrà il consolidarsi del Risorgimento. Alla fine anch'egli risulterà, come il padre, uno sconfitto e seguirà le sorti della Brigata Estense, l'esercito ducale, in territorio austriaco per quattro anni. Attraverso le loro memorie rivivremo l'epico scontro tra due mondi: quello dell'uomo risorgimentale e quello delle Insorgenze e del Contro-Risorgimento legittimista, per meglio comprendere le sofferenze radici dell'Italia unita.

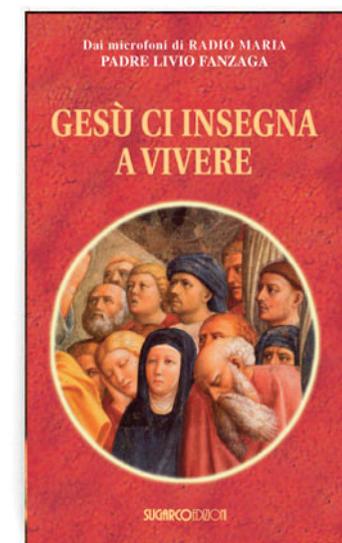
Gian Carlo Montanari, modenese, è laureato in Economia e Commercio, insegnante e pubblicista. Ha collaborato e collabora con varie testate giornalistiche e si occupa in particolar modo di ricerca storica, intervenendo in vari convegni come relatore. Cultore delle tradizioni dialettali della sua terra, ha curato corsi di recupero del folclore, scritto commedie tuttora rappresentate ed è regista teatrale. Molte le segnalazioni e i premi letterari da lui conseguiti. Nel 2010, per Sugarco Edizioni, ha pubblicato il romanzo-saggio *Il cospiratore aristocratico. L'enigma Misley*.

padre Livio Fanzaga

GESÙ CI INSEGNA A VIVERE

Il fatto di esistere è un rompicapo. Le risposte date dall'uomo nel corso della storia sono evanescenti. Se Dio personalmente non avesse svelato il perché e il valore dell'esistenza l'umanità brancolerebbe ancora «nelle tenebre e nell'ombra di morte» (Luca 1,79). Il Creatore ha tratto l'uomo dal nulla, imprimendo nella sua natura la sua divina immagine. Lo ha creato capace di conoscerlo e di amarlo. Gli ha svelato che la vita umana ha origine da Lui e a Lui ritorna. Gesù è la chiave di interpretazione dell'esistenza umana. Senza di essa siamo indecifrabili a noi stessi. Una vita della quale non si afferra il significato, corre il rischio di essere gettata via. Al contrario, una vita della quale si sono scoperte la grandezza e la bellezza, diviene un albero che fruttifica nel tempo e nell'eternità. Le parole di luce e di vita di Gesù sono un dono per tutti gli uomini. I più disperati sono quelli che ne hanno più bisogno. «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto per chiamare i giusti, ma i peccatori» (Marco 2,17). In particolare i cristiani devono sentire il bisogno di vivere secondo Dio, plasmando la loro vita sugli insegnamenti del Maestro. Quando il sale perde il suo sapore, «a null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini» (Matteo 5,13). Afferrare le parole di Cristo, ruminarle, come facevano i Padri del deserto, e assimilarle, significa costruire la casa della propria vita sulla roccia: «Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbattono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia» (Matteo 7,25).

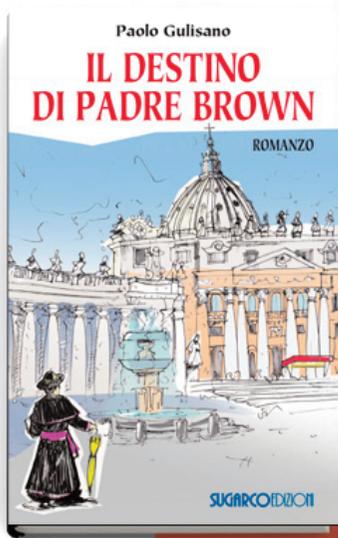
Padre Livio Fanzaga. Nasce a Dalmine (Bergamo) nel 1940. Entra nell'ordine religioso dei Padri Scolopi conseguendo il dottorato in Teologia presso la Pontificia Università Gregoriana (1966) e in Filosofia presso l'Università Cattolica (1969). Svolge il ministero sacerdotale nella parrocchia San Giuseppe Calasanzio di Milano, impegnandosi soprattutto nella pastorale giovanile. Nel 1987 assume la direzione dei programmi di Radio Maria, allora piccola emittente parrocchiale. Attualmente è direttore della medesima, ormai divenuta l'emittente cattolica più ascoltata nel mondo.



GESÙ CI INSEGNA A VIVERE

pp. 176 - Euro 15,50

ISBN 978-88-7198-616-6



IL DESTINO DI PADRE BROWN

pp. 152 - Euro 15,50

ISBN 978-88-7198-591-6

Paolo Gulisano, nato a Milano nel 1959, risiede a Lecco. All'attività di medico affianca da anni un importante impegno di scrittore. È considerato uno dei più autorevoli esperti di Tolkien e della letteratura fantasy, nonché della cultura britannica. Ha pubblicato numerosi scritti di saggistica dedicati alle figure e alle opere di C. S. Lewis, l'autore delle *Cronache di Narnia*, di G. K. Chesterton, Hilaire Belloc, George MacDonald, Oscar Wilde, Vincent McNabb, il beato John Henry Newman. Ha dedicato diversi studi al mondo celtico, dalla Scozia all'Irlanda, passando per il mito di Re Artù. Ha pubblicato inoltre diverse opere su argomenti di storia, e in particolare di storia del cristianesimo, dai martiri messicani delle persecuzioni anticristiane alla biografia dell'irlandese san Colombano, all'eroe del Tirolo Andreas Hofer. Collabora con diversi periodici e riviste culturali e col quotidiano della Santa Sede «L'Osservatore Romano». Numerosi volumi di Gulisano sono stati tradotti e pubblicati all'estero. *Il destino di Padre Brown* rappresenta quell'esordio nella narrativa che i suoi lettori attendevano da tempo.

PAOLO GULISANO

IL DESTINO DI PADRE BROWN

Cento anni fa, nel 1911, il genio letterario di G. K. Chesterton inventò il suo personaggio più fortunato, Padre Brown, prete investigatore che ha affascinato generazioni di lettori, insieme alla sua spalla, il ladro convertito Flambeau. Chesterton abbandonò il suo personaggio intorno alla Prima guerra mondiale, per dedicarsi ad altre opere. Padre Brown ovviamente è un personaggio di fantasia, ma... se fosse realmente esistito? Paolo Gulisano realizza un romanzo di fantastoria partendo da questa fantastica ipotesi: e se nel conclave del 1939 non fosse stato eletto papa Eugenio Pacelli, ma un certo cardinale Brown, ovvero Padre Brown assunto ai vertici della carriera ecclesiastica? Il libro ripercorre questa carriera, a partire dal 1917 (quando Chesterton abbandona Padre Brown e Gulisano lo raccoglie) fino al conclave decisivo. Troviamo quindi Padre Brown sul fronte di guerra italiano, a Caporetto tra Cadorna e l'agente segreto Kipling. Lo seguiamo nell'Irlanda rivoluzionaria di Michael Collins, nella Roma della Marcia di Mussolini, nella Torino di Frassati con don Sturzo. Un Padre Brown che diventa prima monsignore e poi cardinale, amico e collega di Eugenio Pacelli, al servizio di Pio XI. Nel libro, oltre a diversi personaggi storici realmente esistiti, di cui si tratteggiano vicende e filosofie, ritroviamo gli amici di Chesterton, come Belloc o padre McNabb, e i suoi personaggi letterari, come Basil Grant e Patrick Dalroy.

MARIO ARTURO IANNACCONE

IL GIRO DI VITE DI HENRY JAMES

Una giovane istituttrice cui è affidata la cura di due bambini dal volto angelico; una governante dall'aspetto bonario; una grande casa immersa nella campagna inglese dentro un immenso parco; due misteriose e silenziosissime presenze. Questa l'ambientazione di uno dei più magistrali racconti di fantasmi che siano mai stati scritti: *Il giro di vite* (*The Turn of the Screw*) di Henry James. Caratterizzato da una strategia testuale e narrativa molto sofisticata, questo romanzo breve conduce sino all'inatteso finale senza concedere alcuna certezza al lettore. Esistono davvero i minacciosi fantasmi di Quint e della signorina Jessel oppure sono allucinazioni dell'istituttrice? Quali segreti innominabili nasconde la rasserenante facciata di Bly? Il racconto sfida il lettore, indicandogli strade che non portano da nessuna parte e cattura e manipola la sua fiducia. Negando ogni facile soluzione, però, James intensifica il piacere dell'indagine. Il secondo volume della collana LeggereScrivere continua nella sua scommessa: per scrivere bene occorre imparare dai maestri. Qui si affronta lo studio di un'opera che ha rivoluzionato il racconto del terrore; una guida di lettura che è la più approfondita analisi del capolavoro di Henry James. Oltre alla sintesi del romanzo, con commenti a ciascun capitolo e all'interpretazione dell'opera in tutti i suoi aspetti, il volume è arricchito da note su stile, fortuna critica e riduzioni cinematografiche, oltre che da quattro schemi narratologici. Il volume è adatto tanto agli insegnanti di letteratura e scrittura creativa quanto agli studenti e ai lettori che cercano un approfondimento sull'opera.

Mario Arturo Iannaccone, saggista, consulente editoriale e docente di scrittura creativa, ha pubblicato studi sulla storia dell'immaginario e centinaia di saggi e articoli su riviste. Collabora alle pagine della cultura del quotidiano «Avvenire». Con Sugarco ha pubblicato: *Rennes-le-Château, una decifrazione* (2004); *Storia segreta. Adam Weishaupt e gli Illuminati* (2005); *Templari, il martirio della memoria* (2005); *Maria Maddalena e la dea dell'ombra* (2006); *La spada e la roccia* (con Andrea Conti, 2007); *Rivoluzione psichedelica*, (2008); *La cospirazione* (2009, romanzo). Nella collana LeggereScrivere ha pubblicato *Il grande Gatsby* di Francis Scott Fitzgerald (2011).

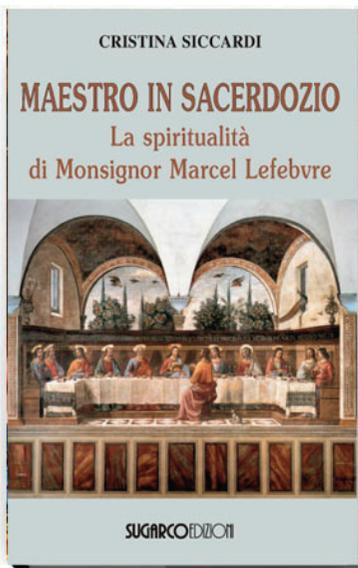


IL GIRO DI VITE DI HENRY JAMES

Analisi, tecniche narrative, struttura

pp. 152 - Euro 14,50

ISBN 978-88-7198-611-1



Cristina Siccardi

MAESTRO IN SACERDOZIO

La spiritualità di Mons. Marcel Lefebvre

Monsignor Marcel Lefebvre (1905-1991), il «ribelle» per Dio e l'obbediente alla Verità da sempre indicata dalla Chiesa, formatosi al Seminario di Santa Chiara di Roma, fu sacerdote in tutto e per tutto: nella serietà della preparazione, nella fede, nella speranza, nella carità, nel pensiero, nell'evangelizzazione. Ma in che cosa consistette, realmente, la sua sacerdotalità? Per la prima volta il libro *Maestro in Sacerdozio. La spiritualità di Monsignor Marcel Lefebvre*, ci dona, pagina dopo pagina, grazie anche all'abbondanza dei documenti dei quali l'autrice ha potuto avvalersi, la spiritualità del Vescovo francese, legatissimo a Roma e alla teologia di san Tommaso d'Aquino. Paladino della Tradizione, Monsignor Lefebvre era ben cosciente dell'alta e trascendente dignità del sacerdote, un orgoglio che si esprimeva nell'umiltà del pastore che serve la Sposa di Cristo e il suo gregge, offrendo, in tal modo, ai preti di oggi, le prime vittime della crisi della fede e della Chiesa, la possibilità di riscoprire, dopo tanta demagogia e sociologia, le sorgenti del sacerdozio autentico per comprendere appieno la bellezza e la ricchezza dell'ordinazione. Il sacerdote è un altro Cristo, infatti, ebbe a dire Monsignor Lefebvre: «Quando il sacerdote sale all'altare, sale come sul Tabor, ed è là sulla montagna con Nostro Signore Gesù Cristo, che si servirà di lui per scendere nuovamente tra noi e donarsi alle anime... Com'è grande tutto ciò! Com'è bello! Come ci oltrepassa!... C'è sulla terra una vocazione più bella, più sublime del sacerdozio cattolico?».

MAESTRO IN SACERDOZIO

La spiritualità di Mons. Marcel Lefebvre

pp. 160 - Euro 16,00

ISBN 978-88-7198-619-7

Cristina Siccardi nata a Torino nel 1966, è sposata e ha due figli. Laureata in lettere con indirizzo storico, è specializzata in biografie. Ha scritto per «La Stampa», «La Gazzetta del Piemonte», «Il Nostro Tempo» e collabora con diverse riviste culturali e religiose, fra cui «il Timone». È membro delle accademie «Paestum», «Costantiniana», «Ferdinanda», «Archeologica italiana». Fra le sue opere, più di quaranta, tradotte anche all'estero, ricordiamo: *Giulia dei poveri e dei re. La straordinaria vita della marchesa di Barolo* (1998); *Elena. La regina mai dimenticata* (2002); *Giovanna di Savoia. Dagli splendori della reggia alle amarezze dell'esilio* (2002); *Mafalda di Savoia. Dalla reggia al lager di Buchenwald* (2004); *Paolo VI. Il papa della luce* (2008); *Madre Teresa. Tutto iniziò nella mia terra* (2010); *Nello specchio del Cardinale John Henry Newman* (2010); *Il Cardinale Guglielmo Massaja, missionario in Africa. Nella solitudine della Croce* (2011); *Giovanni Paolo II. L'uomo e il Papa* (2011). Con Sugarco ha pubblicato: *Mons. Marcel Lefebvre. Nel nome della Verità* (2010).

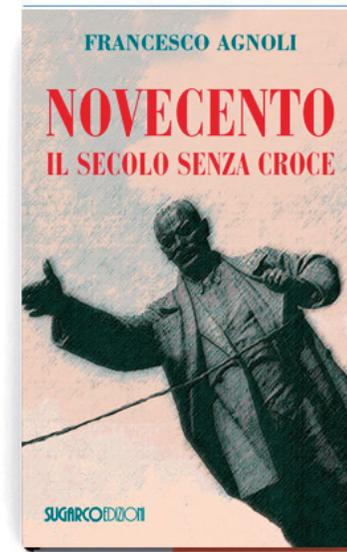
Francesco Agnoli

NOVECENTO

IL SECOLO SENZA CROCE

Il Novecento è una storia ancora in parte viva, con le sue ferite, i suoi drammi, le sue suggestioni politiche e culturali. È stato un secolo unico: senza dubbio il più violento e sanguinario della storia umana. Ha visto lo scoppio della Prima guerra mondiale, con i suoi 10 milioni di morti, i milioni di mutilati e di invalidi; e un secondo conflitto mondiale, che ha cosparso il pianeta di ben oltre 50 milioni di deceduti. Il Novecento è stato l'epoca dei totalitarismi: il fascismo, ma, soprattutto, il comunismo e il nazional-socialismo. Con i loro dittatori, le polizie segrete, gli stermini di massa e i campi di concentramento. Che non sono finiti per sempre, visto che ne esistono tutt'oggi, e non pochi, in Cina, Corea del Nord e forse altrove. Potremmo dire che il Novecento è stato « il secolo senza croce»: l'epoca in cui si è deciso di creare «il regno dell'Uomo», di scacciare definitivamente Dio dalla storia del mondo, dai governi dei potenti, dalla vita degli individui. Per sostituirlo con nuove divinità, ben rappresentate dalle immense statue dei dittatori disseminate per ogni dove, ad esempio, nell'ex Urss. Il Novecento è stato l'epoca delle ideologie che sono diventate dottrine escatologiche di salvezza; dei politici che sono stati acclamati come dei «messia»; della Chiesa di Cristo sostituita, per quanto possibile, dalle chiese-partito. L'epoca in cui la croce di Cristo è stata violentemente avversata, affinché lasciasse spazio alla croce uncinata e alla falce e martello. Non senza che grandi uomini, da Solzenicyn ai ragazzi della «Rosa bianca», sino a Harry Wu ed Armando Valladares, lottassero, come leoni, contro ogni speranza» contro i moderni Moloch.

Francesco Agnoli, docente a Trento, collabora con «Avvenire», il «Foglio» e il «Timone» ed è autore di vari libri di storia, filosofia e bioetica. Per Sugarco ha pubblicato *Dio questo sconosciuto*; *Chiesa, sesso e morale* (con Marco Luscia) e *Santi e rivoluzionari* (con Marco Luscia e Alessandro Pertosa).

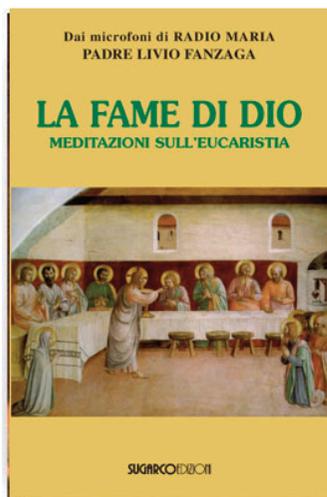


NOVECENTO

Il secolo senza croce

pp. 158 - Euro 16,00

ISBN 978-88-7198-617-3



LA FAME DI DIO

Meditazioni sull'eucaristia

pp. 168 - Euro 15,50

ISBN 978-88-7198-620-3

Padre Livio Fanzaga. Nasce a Dalmine (Bergamo) nel 1940. Entra nell'ordine religioso dei Padri Scolopi conseguendo il dottorato in Teologia presso la Pontificia Università Gregoriana (1966) e in Filosofia presso l'Università Cattolica (1969). Svolge il ministero sacerdotale nella parrocchia San Giuseppe Calasanzio di Milano, impegnandosi soprattutto nella pastorale giovanile. Nel 1987 assume la direzione dei programmi di Radio Maria, allora piccola emittente parrocchiale. Attualmente è direttore della medesima, ormai divenuta l'emittente cattolica più ascoltata nel mondo.

padre LIVIO FANZAGA

LA FAME DI DIO

L'eucaristia è il cuore pulsante della Chiesa, il centro vitale senza il quale non potrebbe vivere. Da quando Gesù Cristo, alla vigilia della sua morte, l'ha istituita, innumerevoli uomini si sono nutriti di questo pane vivo, mangiando del quale hanno la vita eterna. Quanti rimedi illusori hanno cercato gli uomini per sfuggire alla falce inesorabile della morte. Come poveri naufraghi sballottati dalle onde dell'oceano, invano i «mortali», come li chiama Omero, hanno cercato una mano forte che li afferrasse e li portasse in salvo. L'unico «farmaco dell'immortalità» che è donato al genere umano è questo pane che viene dal cielo. Chi si apre alla luce della fede lo riconosce e ne sperimenta la potenza di salvezza. Ma chi lo respinge, scandalizzandosi per l'inaudita proposta, rimane nella morte. «Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno» (Gv 6, 50). La riscoperta del dono immenso dell'eucaristia ha la capacità di trasformare la vita dei credenti e dell'intera Chiesa. In questo sacramento si rivela fino a che punto possa arrivare l'audacia dell'amore di Dio, tanto da sembrare un pazzia. Ma è la follia di Dio e non la nostra supposta sapienza a salvarci.

Friedrich von Gentz

L'ORIGINE E I PRINCÍPI DELLA RIVOLUZIONE AMERICANA a confronto con L'ORIGINE E I PRINCÍPI DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE

La Rivoluzione di Francia (1789-1799), che segna l'avvento dell'età delle ideologie, viene spesso accostata a quella detta «americana» (1775-1783), da cui riprenderebbe non pochi motivi e riferimenti, e di cui sarebbe da considerarsi una diretta discendente. Nonostante, fin dal secolo XVIII, non siano mancati studiosi che abbiano vigorosamente smentito questa convinzione diffusa, la vulgata delle rivoluzioni «sorelle» ha continuato a diffondersi. In realtà, come spiega un osservatore diretto di entrambi gli avvenimenti, il diplomatico berlinese Friedrich von Gentz (1764-1832), traduttore in tedesco dell'opera prima par excellence della Contro-Rivoluzione europea – le *Riflessioni sulla Rivoluzione in Francia* del pensatore e statista angloirlandese Edmund Burke (1729-1797) –, quella americana fu una rivoluzione non fatta ma impedita. Così Gentz si esprime nello studio *L'origine e i principi della Rivoluzione Americana a confronto con l'origine e i principi della Rivoluzione Francese*, del 1800, qui presentato per la prima volta al pubblico italiano con l'introduzione del pensatore Russell Amos Kirk (1918-1994), curatore dell'edizione statunitense del 1955, e che costituisce un'analisi storico-politica di taglio comparativo dei due grandi avvenimenti. La Rivoluzione Americana, spiega l'Autore, trae origine dalla violazione delle consuetudini e del diritto naturale da parte della madrepatria britannica, mentre quella di Francia – suggerita dai philosophes dei «lumi» e intrisa delle loro ideologie astratte che mirano a costruire ex nihilo una nuova società – aborre il concetto stesso di tradizione e di diritti fondamentali. I totalitarismi del secolo XX troveranno qui il loro principale riferimento dottrinario e storico-politico.

Friedrich von Gentz nasce a Breslavia, nella Slesia prussiana, oggi polacca, il 2 maggio 1764, da una famiglia con ascendenze nobiliari. Allievo del filosofo Immanuel Kant (1724-1804), segue la professione del padre ed entra come funzionario nell'amministrazione centrale. Allo scoppio della Rivoluzione Francese si dedica a tempo pieno all'attività di pubblicista politico e di traduttore. Nel 1800 scrive *L'origine e i principi della Rivoluzione Americana a confronto con l'origine e i principi della Rivoluzione Francese*. Nel 1802 è Consigliere aulico della Segreteria di Stato asburgica e, dal 1812, stretto collaboratore del principe Klemens von Metternich (1753-1859), cancelliere dell'Impero d'Austria. In questa veste è Segretario generale del Congresso di Vienna (1814-1815). Muore a Vienna il 9 giugno 1832.

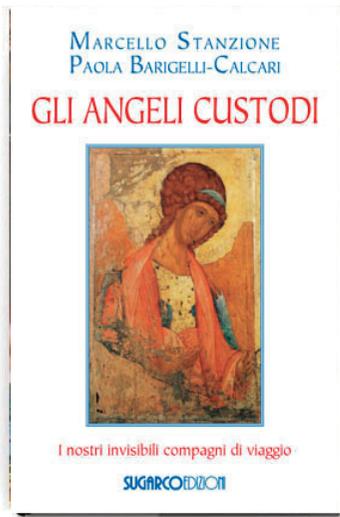
Russell Amos Kirk nasce il 19 ottobre 1918 a Plymouth, nello Stato del Michigan, da una famiglia di origini puritane; nel 1964 si converte al cattolicesimo e muore nel 1994. Addottoratosi in Lettere all'università scozzese di St. Andrews con una tesi sul pensiero conservatore anglosassone, si afferma presto come una delle personalità più significative del panorama culturale nordamericano. Interprete principale del filone «tradizionalista» del conservatorismo statunitense, nelle sue opere offre elementi di ricostruzione storica e di valutazione delle differenze fra la Guerra d'Indipendenza nordamericana (1775-1783) e la Rivoluzione Francese del 1789, descrivendo la prima come sostanzialmente conservatrice e non animata dallo spirito anticristiano e sovversivo che, invece, caratterizza la seconda.



L'ORIGINE E I PRINCÍPI DELLA RIVOLUZIONE AMERICANA a confronto con L'ORIGINE E I PRINCÍPI DELLA RIVOLUZIONE FRANCESE

Euro 16,00 - pp. 164

ISBN 978-88-7198-622-7



GLI ANGELI CUSTODI

I nostri invisibili compagni di viaggio

Euro 16,00

ISBN 978-88-7198-621-0

MARCELLO STANZIONE PAOLA BARIGELLI_CALCARI GLI ANGELI CUSTODI

Nella sua storia la Chiesa ha più volte dichiarato in maniera ufficiale l'esistenza degli angeli, fondando le proprie affermazioni su Scrittura e Tradizione; e lo ha fatto cercando di venir incontro a quei quesiti che sorgono nel cuore dell'uomo nel momento in cui si porta con l'intelligenza sulla soglia del mistero. Tali domande sono legittime, ma nello stesso tempo pungenti: dove si fonda questa dottrina? È sopravvivenza di una superstizione o espressione di una realtà vissuta? È proiezione di un bisogno di sicurezza o consapevolezza profonda di aiuti celesti? Sono grato a don Marcello Stanzione, esperto angelologo italiano, e a Paola Barigelli-Calcari, teologa interessata a questo aspetto del credo cristiano, per il presente volume, frutto della loro paziente ricerca e competente analisi. Gli autori hanno raccolto queste ed altre domande; con il loro lavoro hanno cercato di accompagnare il lettore attraverso un percorso rigoroso e interessante, teso non a confutare obiezioni o ad eliminare ogni genere di perplessità, bensì più semplicemente a dimostrare che questo credo è credibile. Con un linguaggio semplice, ma che non manca di far cogliere il solido fondamento critico e bibliografico, questo agile volume offre diversi spunti sulla conoscenza degli angeli custodi a partire dal loro compito primario: accompagnare la persona loro affidata da Dio, guidandola verso il bene preparato dal Creatore per ciascun vivente. Partendo da questa particolare angolatura l'itinerario non poteva non tener conto del valore di questa presenza nella testimonianza di vita dei santi, come pure non ha voluto tralasciare, invece, le perplessità di antichi e recenti negatori delle realtà angeliche. Di qui il testo segna come una ripartenza ampliando lo sguardo ad una visione universale circa la credenza negli angeli da parte delle varie religioni, per passare poi in rassegna la raccolta della testimonianza biblica dell'Antico e del Nuovo Testamento, come pure gli apporti provenienti dal Magistero della Chiesa, dagli scritti cristiani dei primi tre secoli e dalla teologia medievale, dal Catechismo della Chiesa Cattolica e da recenti affermazioni di Pontefici. In un tempo in cui alcune prospettive rischiano di essere come annichilite da un immanentismo scienziata o, all'opposto, da un fideismo ingenuo, quasi a renderci incapaci di affermare qualcosa di significativo sull'argomento, ritengo molto utile un volume come questo, in cui il lettore può trovare un aiuto nel conoscere seriamente il pensiero cattolico sulle realtà angeliche.

Dalla *Presentazione* di mons. Giuseppe Pellegrini, vescovo di Concordia-Pordenone.

Marcello Stanzione (Salerno, 1963), ordinato sacerdote nel 1990, teologo, ha fondato l'8 maggio 2002 l'Associazione Milizia di San Michele Arcangelo – www.miliziadisannichelearcangelo.org – per la retta diffusione della devozione ai Santi Angeli. Ha creato un Centro di Angelologia, dotato di Biblioteca e Centro Documentazione, e il centro di spiritualità Oasi di San Michele. Ogni anno organizza e presiede il Meeting Nazionale di Angelologia. Noto conferenziere, spesso invitato a programmi televisivi e radiofonici, ha scritto oltre 50 libri sugli angeli e tematiche affini, tradotti in diverse lingue. Per Sugarco ha pubblicato *Gli Arcangeli* (2011)

Paola Barigelli-Calcari, romana, moglie e madre, laureata in psicologia a La Sapienza, magistero in Scienze religiose alla Latoranense e dottore in teologia al Marianum. Docente di religione cattolica dal 1980 a tutt'oggi in un liceo pordenonese. Socia della Società Italiana di Ricerca Teologica (S.I.R.T.) e dell'Associazione Mariologica Interdisciplinare Italiana (A.M.I.). Presidente UCIM del Friuli V. Giulia, pubblica su varie riviste specialistiche tra cui *Orientamenti Pedagogici*, *Nuova Secondaria* e altre. Ha scritto, tra l'altro, *Strumenti valutativi per l'insegnamento scolastico della religione nella secondaria*, 1996; *Che cosa so di religione? Strumenti valutativi per l'IRC*, 1998; *Diritti umani e religioni: interconnessioni reciproche* (a cura di), 2010.

Don Enrico Finotti LA LITURGIA ROMANA NELLA SUA CONTINUITÀ

Nell'odierno ambito ecclesiale non è inconsueto doversi confrontare con mentalità e orientamenti contrastanti in merito al modo di concepire e attuare la liturgia. C'è chi sostiene che la liturgia codificata dalla Chiesa dovrebbe essere considerata alla stregua di un semplice canovaccio da adattare alle esigenze del momento e chi la ritiene immutabile. Altri ancora pensano che la riforma realizzata dopo il Vaticano II sia per se stessa illegittima e fallimentare. Questa situazione di precarietà sembra favorire un atteggiamento di sfiducia nei confronti del Magistero e compromettere la formazione liturgica. L'Autore della presente riflessione intende dimostrare come la preghiera della Chiesa non possa essere oggetto di manipolazioni arbitrarie e come la vigente forma liturgica sia coerente con lo sviluppo storico della liturgia romana. «Guardando alla storia bimillenaria della Chiesa di Dio, guidata dalla sapiente azione dello Spirito santo, ammiriamo, pieni di gratitudine, lo sviluppo, ordinato nel tempo, delle forme rituali in cui facciamo memoria dell'evento della nostra salvezza. Dalle molteplici forme dei primi secoli, che ancora splendono nei riti delle antiche Chiese di Oriente, fino alla diffusione del rito romano; dalle chiare indicazioni del Concilio di Trento e del Messale di san Pio V fino al rinnovamento liturgico voluto dal Concilio Vaticano II: in ogni tappa della storia della Chiesa la Celebrazione eucaristica, quale fonte e culmine della sua vita e missione, risplende nel rito liturgico in tutta la sua multiforme ricchezza» (Benedetto XVI).

Don Enrico Finotti, nato a Rovereto (TN) nel 1953, dopo il liceo ha seguito gli studi teologici presso il Seminario Diocesano di Trento. Ordinato sacerdote nel 1978, è attualmente parroco a Rovereto. Collabora con l'Ufficio Liturgico Diocesano di Trento nei percorsi di formazione liturgica. È curatore della rivista *Liturgia* «culmen et fons». Ha tra l'altro pubblicato: *L'anno liturgico. Mistero, grazia e celebrazione* e *La centralità della Liturgia nella storia della salvezza*.



LA LITURGIA ROMANA NELLA SUA CONTINUITÀ

Euro 21,00 - pp. 352

ISBN 978-88-7198-625-8



COSTRUIRE SULLA ROCCIA
Scritti scelti di apologetica da
il Timone.

pp. 288 - Euro 18,80

ISBN 978-88-7198-624-1

Gianpaolo Barra (curatore)

SCRITTI SCELTI DI APOLOGETICA
da il TIMONE

Se chi avrà la bontà di leggere queste pagine ne trarrà giovamento, la sua gratitudine dovrà indirizzarsi esclusivamente ai giornalisti e agli studiosi che dal 1999, anno della sua fondazione, collaborano al mensile di apologetica cattolica *il Timone*, del quale il sottoscritto è direttore responsabile. Francamente, non posso rivendicare alcun merito: mi sono limitato a selezionare gli articoli «più significativi» pubblicati nei primi cento numeri del mensile (dal maggio 1999, quando uscì il primo fascicolo allora a periodicità bimestrale, fino al febbraio 2011, quando è stato pubblicato il numero cento). Sul *Timone* scrive una formidabile squadra di autori: negli anni si è venuta accumulando una tale quantità di scritti da lasciarmi solo l'imbarazzo della scelta. Il lettore trova qui, opportunamente divisi per «argomenti» – attualità, cultura, storia, filosofia, etica, spiritualità, scienza... –, articoli di apologetica cattolica. Solo qualche decennio fa, il termine era demonizzato e impronunciabile, essendo legato – si diceva... ma qualcuno ancora oggi lo sostiene – ad un cristianesimo «pre-conciliare», datato, trionfalistico, lontano dalla sensibilità delicata e dubitativa dell'uomo che la Chiesa incontra oggi nella sua missione evangelizzatrice. Oggi i tempi sono cambiati e una rivista come *il Timone*, che si dichiara di «informazione e formazione apologetica», può contare su decine di migliaia di lettori e abbonati. Quanti la seguono con attenzione e affetto sanno bene che l'apologetica è una disciplina antica. Agli albori del cristianesimo, infatti, gli «apologeti» illustravano le ragioni per credere presentandole sia alle autorità laiche sia agli eretici che si allontanavano dalle verità della fede cattolica. Non solo illustrare le ragioni della fede, ma anche e soprattutto difenderle dagli attacchi, dalle accuse e dalle contestazioni, che mai sono mancate nel corso della bimillennaria storia della Chiesa, è il compito dell'apologetica. Ed è questo lo scopo che si prefigge, fin dal primo numero, una rivista di apologetica come *il Timone*.

Dalla *Prefazione* di Gianpaolo Barra.

Gianpaolo Barra, nato a Tradate (VA) il 26 giugno 1956, si è laureato in Filosofia con specializzazione in Storia moderna all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. È sposato ed ha quattro figli. Dal 1984 al 1997 ha lavorato per l'associazione di diritto pontificio « Aiuto alla Chiesa che soffre », fondata dal padre Werenfried van Straaten (noto come « Padrelardo »). Su incarico dell'Associazione, si è recato in India, Sri-Lanka, Corea del Sud e Hong Kong. Ha scritto *Una storia meravigliosa: l'opera di Padrelardo; Perché credere; Il primato di Pietro nella storia della Chiesa; La vera Chiesa? È quella cattolica*. Suoi articoli sono stati pubblicati su «Avvenire», «Studi Cattolici» e «Mondo e Missione». È conduttore di una trasmissione mensile a Radio Maria. È fondatore e direttore responsabile del periodico *il Timone*